

PARROCCHIA "MARIA MADRE DELLA CHIESA"

S. Janni - Cava - Alli

Giovedì Santo, Triduo pasquale /B

Cena del Signore - 2 aprile 2015 - Bianco

QUESTO È IL MIO CORPO CHE È PER VOI



«Il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo...»

Con la messa vespertina del giovedì santo, nella quale le comunità cristiane si riuniscono per commemorare l'istituzione dell'Eucaristia e del Sacerdozio, ha inizio il Triduo pasquale che è il tempo centrale dell'anno liturgico. Riuniti intorno alla mensa eucaristica, partecipiamo alla celebrazione del mistero pasquale con la stessa fede, riconoscenza, spirito di fraternità con cui gli apostoli nell'ultima Cena sedettero alla tavola del cenacolo con Gesù. Comunione e spirito di servizio: sono gli atteggiamenti che ci permettono di cogliere il significato più vero e profondo del grande mistero.

Domenico Brandolino, ssp

RITI DI INTRODUZIONE

- CANTO D'INGRESSO *(in piedi)*

ANTIFONA D'INGRESSO *(Cfr. Gal 6,14)*

Di null'altro mai ci gloriemo se non della croce di Gesù Cristo, nostro Signore: egli è la nostra salvezza, vita e risurrezione; per mezzo di lui siamo stati salvati e liberati.

Celebrante - Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen**

C - La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.

A - **E con il tuo spirito**

ATTO PENITENZIALE

C - Ogni vero amore passa attraverso il dono di sé, e conosce la croce. Lo sperimentiamo nella vita di tutti i giorni e constatiamo anche quanto sia facile non essere fedeli ad incarnare la gratuità di questo amore. Mettiamoci davanti al

Signore nella profonda verità del nostro cuore e chiediamogli perdono per i nostri peccati.

(Breve pausa di silenzio)

C. Signore, che hai lavato i piedi ai tuoi discepoli, abbi pietà di noi. A - **Signore, pietà**

C - Cristo, che ti sei fatto nostro cibo, abbi pietà di noi. A - **Cristo, pietà**

C - Signore, che ci hai amato sino alla fine, abbi pietà di noi. A - **Signore, pietà**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. A - **Amen**

Al canto del Gloria si suonano le campane.

Terminato il canto, non si suoneranno più fino alla Veglia Pasquale.

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio**

Giovedì Santo, Triduo Pasquale. Cena del Signore

Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre;** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi

COLLETTA

C - O Dio, che ci hai riuniti per celebrare la santa Cena nella quale il tuo unico Figlio, prima di consegnarsi alla morte, affidò alla Chiesa il nuovo ed eterno sacrificio, convito nuziale del suo amore, fa' che dalla partecipazione a così grande mistero attingiamo pienezza di carità e di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio ...

A - Amen
(seduti)

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Es 12,1-8.11-14)
Prescrizioni per la cena pasquale.

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, il Signore disse a Mosè e ad Aronne in terra d'Egitto: «Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: "Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne.

Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore! In quella notte

io passerò per la terra d'Egitto e colpirò ogni primogenito nella terra d'Egitto, uomo o animale; così farò giustizia di tutti gli dèi dell'Egitto. Io sono il Signore! Il sangue sulle case dove vi troverete servirà da segno in vostro favore: io vedrò il sangue e passerò oltre; non vi sarà tra voi flagello di sterminio quando io colpirò la terra d'Egitto. Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore: di generazione in generazione lo celebrerete come un rito perenne"». Parola di Dio.

A - **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 115 (116)

R/. Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.

Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto? Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore. **R/.**

Agli occhi del Signore è preziosa la morte dei suoi fedeli. Io sono tuo servo, figlio della tua schiava: tu hai spezzato le mie catene. **R/.**

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento e invocherò il nome del Signore. Adempirò i miei voti al Signore davanti a tutto il suo popolo. **R/.**

SECONDA LETTURA

(1 Cor 11,23-26)

Ogni volta che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».

Ogni volta infatti che mangiate questo pane e

bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga. Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio
(in piedi)

CANTO AL VANGELO

R. Gloria e lode e onore a te, Cristo Signore!

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

R/. Gloria e lode e onore a te, Cristo Signore!

VANGELO

(Gv 13,1-15)

Li amò sino alla fine.

Dal vangelo secondo Giovanni

A - Gloria a te, o Signore

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine.

Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho

lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi». Parola del Signore.

A - Lode a te o Cristo

LAVANDA DEI PIEDI

La lavanda dei piedi, che per tradizione viene fatta in questo giorno, sta a significare il servizio e la carità di Cristo.

ANTIFONA PRIMA

Il Signore si alzò da tavola versò dell'acqua in un catino, e cominciò a lavare i piedi ai discepoli: ad essi volle lasciare questo esempio.

ANTIFONA SECONDA

“Signore, tu lavi i piedi a me?”. Gesù gli rispose dicendo: “Se non ti laverò, non avrai parte con me”.

ANTIFONA TERZA

“Se vi ho lavato i piedi, io, Signore e Maestro, quanto più voi avete il dovere di lavarvi i piedi l'un l'altro”.

Si può omettere il Credo.

PREGHIERA DEI FEDELI (si può adattare)

C - Fratelli e sorelle, siamo qui riuniti per commemorare l'istituzione dell'Eucaristia. Chiediamo la grazia di comprendere la grandezza del dono che Gesù ci ha lasciato poco prima della sua morte.

Lettore - Preghiamo insieme e diciamo:

A - Ascoltaci, o Signore

1. Per i pastori della Chiesa: perché, sull'esempio di Gesù che lavò i piedi ai suoi discepoli, sappiano farsi umili servitori del popolo di Dio, preghiamo.

2. Per i cristiani: perché, uniti come fratelli e sorelle, coltivino responsabilmente il senso genuino della carità evangelica, preghiamo.

3. Nell'ultima Cena, insieme con l'Eucaristia, Cristo ha istituito il sacerdozio: affinché egli susciti numerose e valide vocazioni sacerdotali, preghiamo.

4. La messa rinnova la passione e morte di Cristo sulla croce: perché le nostre celebrazioni domenicali siano vissute in un clima di fede e carità, preghiamo.

Intenzioni della comunità locale.

C - Signore, tu hai voluto istituire, prima di lasciarci, il memoriale della tua passione, morte e risurrezione, dono esclusivo del tuo amore. Fa' che ne prendiamo coscienza e vi partecipiamo con fede, affinché la nostra vita diventi offerta gradita al Padre che vive e regna con te e con lo Spirito Santo nei secoli dei secoli. A - **Amen**
(seduti)

LITURGIA EUCARISTICA

- CANTO D'OFFERTORIO

SULLE OFFERTE *(in piedi)*

C - Concedi a noi tuoi fedeli, Signore, di partecipare degnamente ai santi misteri, perché ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del Signore, si compie l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore.

A - **Amen**

PREFAZIO DELLA SS. EUCARISTIA I:

L'Eucaristia memoriale del sacrificio di Cristo.

C - Il Signore sia con voi.

A - **E con il tuo spirito**

C - In alto i nostri cuori.

A - **Sono rivolti al Signore.**

C - Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

A - **È cosa buona e giusta**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente e misericordioso, per Cristo nostro Signore. Sacerdote vero ed eterno, egli istituì il rito del sacrificio perenne; a te per primo si offrì vittima di salvezza, e comandò a noi di perpetuare l'offerta in sua memoria.

Il suo corpo per noi immolato è nostro cibo e ci dà forza, il suo sangue per noi versato è la bevanda che ci redime da ogni colpa.

Per questo mistero del tuo amore, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo con gioia l'inno della tua lode:

Santo, Santo, Santo il Signore...

RITI DI COMUNIONE

ANTIFONA ALLA COMUNIONE *(1 Cor 11,24.25)*

“Questo è il mio corpo, che è per voi; questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue”, dice il Signore. “Fate questo ogni volta che ne prendete, in memoria di me”.

- CANTI DI COMUNIONE

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

C - Padre onnipotente, che nella vita terrena ci nutri alla Cena del tuo Figlio, accogli come tuoi commensali al banchetto glorioso del cielo. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen**

Al canto di inni eucaristici, il Santissimo Sacramento viene portato in processione all'altare della reposizione, dove i fedeli sono invitati a venire ad adorarlo.



Programma della Settimana

Aprile 2014



Venerdì 3: ore 16.00 a S. Janni
Venerdì Santo “Passione del Signore”

Sabato 4: ore 18.30 ad Alli S. Messa
ore 23.30 a S. Janni S. Messa
“Veglia di Pasqua”

Domenica 5: ore 9.30 a Cava S. Messa
ore 11.00 a S. Janni S. Messa
“Domenica di Pasqua”

Per gli altri avvisi consultate il sito:
www.parrocchiamariamadredellachiesa.it
o la pagina facebook:
www.facebook.com/madredellachiesa

*Confessioni e S. Rosario
prima delle Sante Messe*

Giovedì Santo, Triduo Pasquale. Cena del Signore